

madre



Visitors

#05

Notizie dal pianeta museo

supplemento della newsletter del Madre, curato da LET - Laboratorio Esplorazioni Transdisciplinari



Rossella Biscotti, *Note su Zeret*, 2014-2015, stampa blue back, stampe risograph. Courtesy dell'artista. Foto Amedeo Benestante

Tabù

Una parola indicibile, un'identità negata, un bacio rubato, una ferita nascosta, per intimo pudore o timore di scandalo: scandagliare le pieghe dei tabù ci istiga a erodere i territori dell'osceno, a esplorarli anche con circospezione in un tempo in cui la loro demolizione - o presunta tale - diventa addirittura di moda. E per fortuna, viene da dire, se questo significa accogliere la diversità, aprirsi all'altro, superare vergogne imposte da condizionamenti sociali, o anche soltanto trasmetterne il messaggio. Ma quale il confine fra tabù e tradizione, fra tabù e ignoranza, fra tabù e paura, fra tabù e legittima indignazione? Cosa contempla oggi il campo del proibito? Dal *tapu* di origine polinesiana ai tabù che oggi scorrono più e meno silenti nel fiume sotterraneo della nostra quotidianità, Visitors#05, nuovo appuntamento con il supplemento mensile alla newsletter del Madre, perlustra le frontiere abbattute, ricostruite o dure a cadere, tra lecito e illecito, decenza e sconvenienza, conformismo e svolte culturali.

pianeta madre



Anish Kapoor, *Dark Brother*, 2005. Courtesy Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, Napoli. Foto © Amedeo Benestante

Uno sguardo nell'abisso, una curiosità irrisolta, l'attrazione per il lato oscuro che è dentro di noi. *Dark Brother* di Anish Kapoor è la forma di un enigma destinato a rimanere tale, la sospensione dello stato di coscienza, l'accettazione del mistero. Rompere gli argini della sua percezione, sì, equivarrebbe a infrangere un tabù.

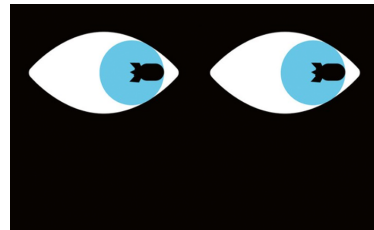
[Scopri di più](#)

upside down



Nel 2022 l'aborto non è più un diritto garantito: le reazioni dell'arte | Artnet

[Scopri di più](#)



Guerra in Ucraina e tabù nucleare | The Economist

[Scopri di più](#)



Anche la (sacra) libertà di espressione ha un perimetro invalicabile. Il caso documenta15 | The Art Newspaper

[Scopri di più](#)



Ferite che ci identificano. Un progetto sui corpi che raccontano storie | Vanity Fair

[Scopri di più](#)



Un bacio gay entra in un film di animazione. Ed è subito scandalo | SkyTg24

[Scopri di più](#)



Sfatare un tabù: il festival del ciclo mestruale | iO Donna

[Scopri di più](#)

H.E.A.R.T.S.

le aree di LET



heritage

Conquiste culturali e aggiornamenti linguistici. Quanto siamo disposti ad accettarli? | Doppiozero

[Scopri di più](#)

esperienza

Bill Viola, *Nantes Triptych*, 1992: un'opera che ci aiuta ad affrontare il terrore dell'origine e della fine | Tate

[Scopri di più](#)

archivio

Breve storia di convenzioni infrante nelle serie TV | Wired

[Scopri di più](#)



relazione

La maternità è un tabù nel mondo dell'arte | The Guardian

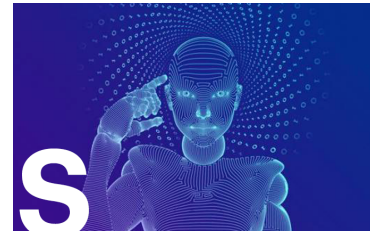
[Scopri di più](#)



territorio

Il Gabinetto segreto del MANN: vicende di un pudore moderno per antiche "sconcerie" | MANN

[Scopri di più](#)



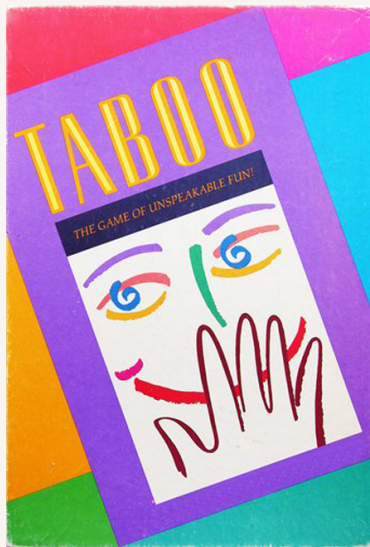
smart

Se un computer ha paura della morte, e ce lo viene a dire... | Corriere della Sera

[Scopri di più](#)

madre's picks

scelti da LET



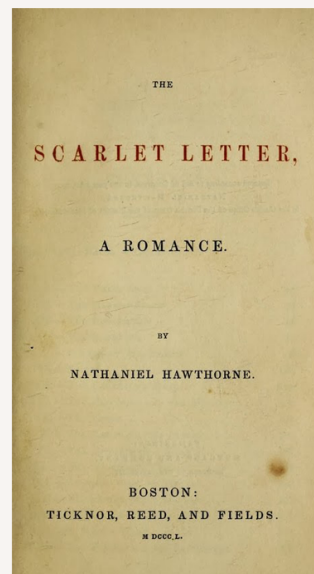
Brian Hersch, Taboo, gioco di società pubblicato nel 1989 da Milton Bradley Company

Sfide a colpi di rocamboleschi giri di parole



Tabù, regia di Friedrich Wilhelm Murnau, USA, 1931

Un racconto polinesiano, in un cimelio della cinematografia (censurato)



N. Hawthorne, *La lettera scarlatta*, 1850

La storia di un adulterio tra scandalo e



Marika Hackman, *Hand solo*, 2019

"I gave it all, but under patriarchal law, I'm gonna die a virgin", intona questo inno alla

Visitors - Notizie dal pianeta museo
è il supplemento della newsletter del Madre,
curato da LET - Laboratorio Esplorazioni Transdisciplinari.

Un appuntamento mensile, incentrato su una parola individuata, di volta in volta, tra i termini chiave della contemporaneità, per proporre una selezione tematica di contenuti editi sulle maggiori testate e riviste online di tutto il mondo.

madre

Museo d'arte contemporanea Donnaregina
Via Settembrini, 79 - Napoli



madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee
museo d'arte
contemporanea
donnaregina



Progetto realizzato con fondi POC
(PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE)
Regione Campania

Condividi le tue foto, i tuoi video, le tue storie e i tuoi commenti con l'hashtag **#museomadre**



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

in calce. Ai sensi del d. Lgs. n. 196/2003, i dati personali, le coordinate di posta elettronica, o altri recapiti fornitici saranno utilizzati esclusivamente per i necessari adempimenti connessi all'informazione dell'utente delle attività della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee / Museo Madre, ovvero per obblighi di legge; non saranno ceduti, trasmessi, comunicati a terzi o altrimenti diffusi e saranno trattati sia in forma elettronica, che cartacea. Il titolare può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d. Lgs. 196/03 (tra cui il diritto di accesso, di rettifica, di aggiornamento, di cancellazione, nonché di opporsi al trattamento dei dati in tutto o in parte). Ogni richiesta in tal senso può essere avanzata scrivendo all'indirizzo e-mail newsletter@madrenapoli.it. Responsabile del trattamento è la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee di Napoli. I dati saranno conservati all'interno dell'archivio cartaceo e informatico della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. You are receiving this email because you have registered on our site and you have consented to receive communications from us. We specify that the information contained in this message are confidential and for the recipient exclusive use. In case you received this message by mistake, please delete it without copying or forwarding it to any third parties and notify us at the address at the foot of the page. According to the D. Lgs. N. 196/2003, the personal data, e-mail address and/or other contacts you provided, will be used only for information about the activities of the Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee / Madre Museum, for necessary fulfilment of contractual and/or legal obligations. Your data will not be communicated or spreaded to any third parties and will be handled both in electronic and paper format. We remind you that we recognize your rights as per art. 7 of D. Lgs 196/2003 (right to access, rectification, updating, erasure as well as objecting, in whole or in part, to the processing of personal data). You can pass your request in writing at the following e-mail address newsletter@madrenapoli.it. The data processor is Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee of Naples, Italy. The data will be stored in the paper and computerized archive of Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee and will not be communicated or spreaded to any third parties.

Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, Via Luigi Settembrini, 79, Napoli, 80139 IT Napoli
Museo Madre www.madrenapoli.it 081 1952 8498

Messaggio inviato con **MailUp®**